

IL CROCIATO GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 11 Aprile 1910

Dirazione Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ARBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 18 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero di 5 - Arretrato cent. 10. Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati. Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati. Anno XI - N. 80

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincet et ipsa modo Petrus Archiep. Utinen

Il Congresso Giovanile Regionale di Verona

LE RELAZIONI. "I giovani e il movimento sociale", Relatore Dott. Giuseppe Gavazzo di Vicenza. ORDINE DEL GIORNO I giovani cattolici del Veneto radunati a congresso in Verona riaffermata la loro fede nel grande ideale della Democrazia Cristiana e atteggiandosi al suo programma d'azione, giusta gli indirizzi della Santa Sede; ritenuto che i giovani non debbano rimanere estranei all'odierno movimento sociale, ma che ad essi spetti l'obbligo strettissimo di parteciparvi, sia come individui, sia come membri dei Circoli ai quali appartengono, onde cooperare al miglioramento economico e morale della classe operaia ed alla instaurazione di un ordinamento cristiano della società; considerando da un lato il bisogno vivamente e dovunque sentito di propagandisti dell'azione popolare e dall'altro la necessità di avviare per tempo i giovani lavoratori all'organizzazione di classe;

fanno voti 1. - che tutti i Circoli - consoci della funzione specifica loro spettante di preparare gli elementi per le associazioni d'indirizzo generale - integrino la loro opera preservative ed educative coll'informarsi ad un indirizzo che maggiormente risponda alle esigenze dell'odierno movimento sociale, soprattutto: a) coll'attendere con ogni mezzo alla formazione della coscienza sociale dei propri membri, in senso schiettamente confessionale; b) coll'avviare i soci operai all'organizzazione di mestiere e coll'indirizzare gli altri - previa una conveniente preparazione - ad ogni forma di propaganda e azione sociale; c) coll'iniziare gli iscritti all'osservazione ed allo studio delle condizioni locali della classe operaia; 2. - che tutti i giovani i quali sieno forniti di spiccate attitudini personali alla propaganda, formata in una solida e completa cultura sociale, si pongano a disposizione degli Uffici del Lavoro o, in difetto, delle Direzioni Diocesane, per collaborare all'educazione del popolo e all'attuazione di tutte le istituzioni e provvidenze sociali che da quegli organi vengano promosse. 3. - che tutti i giovani, apprendisti od operai, a) diano il loro nome, a seconda della propria arte, alla locale organizzazione professionale, facendosene - ove non esistesse e secondo l'opportunità - iniziatori, per la tutela e promozione dei loro interessi religiosi, morali e materiali; b) procurino a se ed agli altri un'adeguata istruzione tecnico professionale, completandola collo studio della legislazione sociale vigente e in formazione, e di tutti quegli altri problemi (assicurazione, emigrazione, ecc.) che hanno maggior attinenza colla politica del lavoro; c) si inizino alla previdenza ed al risparmio coll'iscriversi a istituti esistenti o coll'fondarne di analoghi che vengano amministrati direttamente dai soci stessi; d) curino la diffusione di tutti quei giornali cattolici che più diffusamente si occupino dei problemi del lavoro e maggiormente secondino la propaganda e l'attuazione del programma democratico cristiano; e) si scrivano - in mancanza di organizzazioni professionali od a completamento di esse - a quelle istituzioni economiche di mutualità, cooperazione, ecc. che tendano al miglioramento delle condizioni dei lavoratori e all'armonia dei rapporti fra le varie classi sociali.

Emigrazione. Relatore Don Annibale Giordani di Portogruaro. ORDINE DEL GIORNO. Il Congresso Regionale Veneto della Gioventù Cattolica considera l'importanza sociale dell'emigrazione; considerati i danni morali e religiosi di cui essa è fatalmente feconda fanno voti 1. Che nei Circoli Giovanili Cattolici - ovunque si chiamino - il problema emigratorio sia lumeggiato nel suo vario aspetto economico, morale, religioso. 2. Che i giovani favoriscano e promuovano in patria tutte quelle istituzioni economiche che, mentre da un lato rendono

all'operaio men dura la vita, dall'altro lo salvano dalla triste propaganda del materialismo socialista. 3. Che possibilmente i giovani mantengano con gli emigrati una corrispondenza frequente ed affettuosa. 4. Che durante la permanenza degli emigranti in Patria, i giovani cattolici, con scuole serali e festive, con scuole professionali, con conferenze e con la diffusione di giornali cattolici, rinvigoriscano il carattere e la fede dei fratelli operai, esercitando così un apostolato di educazione e di formazione morale. 5. Che sostengano i segretariati cristiani di emigrazione sia appoggiandoli presso le persone facoltose sia facendoli conoscere agli operai perchè non cadano in mano di chi li sfrutta moralmente col miraggio di una assistenza equivoca. 6. Che favoriscano di preferenza quelle società di navigazione le quali, con saggio criterio di equità e di rispetto alle coscienze cristiane, ammisero il missionario d'Emigrazione a bordo.

Preparazione dei giovani alla vita politica Relatore Coris avv. Gio. Batt. Deputato al Parlamento. Il Congresso delibera: che l'azione dei Circoli giovanili sia pure diretta a promuovere e sviluppare nei giovani la cognizione pratica e tecnica dei problemi della vita politica ed amministrativa che sono materia delle lotte elettorali per prepararne e renderne efficace la coscienza civile. Presidii alla vita religiosa dei giovani cattolici Relatore avv. Carlo Belloni di Rovigo. Il Congresso Regionale Veneto della S. D. G. C. I.

remesso che principio fondamentale di ogni effettivo progresso è il perfezionamento morale dell'individuo; che all'infuori della legge morale cristiana, la quale impone all'uomo il proprio perfezionamento interiore sia in rapporto a se stesso sia in rapporto ai simili suoi, altra legge non è che quel progresso possa efficacemente informare e promuovere; che se l'ottemperare a quella legge è stretto dovere per ogni uomo, che si proponga di professare la morale cattolica: è dovere, oltre che stretto, specifico, per chiunque appartenga a cattoliche associazioni, aventi per preciso e ultimo fine il promuovere negli iscritti l'osservanza integrale di quel dovere; considerando che questa missione spettante alle dette associazioni si concreta in fatto nel formare educando, la coscienza cristiana dei soci, nell'eccezioni alla pratica effettiva dei loro doveri in ordine alla morale da essi professata e all'osservanza degli esercizi di pietà, che sono il presidio più valido ed efficace per una vita veramente cristiana; fanno voti

1. che nelle adunanze ordinarie delle associazioni giovanili, dalle quali appunto, in nome di Cristo deve partire più puro e più forte un alto fecondatore di vita nuova individuale e sociale si dia largo sviluppo e parte principale alla trattazione dei doveri morali che incombono ai soci, sia facendone una esposizione dottrinale o apologetica, sia lumeggiandone l'efficacia attraverso la vita di quei santi e di quegli uomini illustri, che possono esercitare fascino maggiore sull'anima giovanile; 2. che si esercitino i giovani iscritti ai Circoli ed alle associazioni giovanili alla frequenza ai SS. Sacramenti, specialmente nelle feste più solenni dell'anno e in quelle accennate negli statuti della S. D. G. C. I.; 3. che si favorisca e caldeggi con tutti i mezzi l'iscrizione dei giovani al Terz'Ordine di S. Francesco e alle Conferenze di S. Vincenzo De Paoli, istituzioni le quali hanno in se, una missione di cristiano e sociale rinnovamento; 4. che si dia impulso e sviluppo ad opere sussidiarie che possano, paralizzando il male che dilaga rinvigorire nei giovani la coscienza del dovere: quali le Biblioteche circolanti, le società per la Buona Stampa, le Società filodrammatiche, le Leghe per la moralità ed in specie, gli Operatori festivi ecc. ecc.

SISTEMI BLOCCARDI. Parigi, 10. Il Petit Parisien ha da Aix in Provenza, che una falsificazione delle liste elettorali commessa da un impiegato del municipio, secondo una lettera di lui stesso, ha spostato da 500 a 600 i voti a favore della nuova amministrazione municipale e del deputato uscente.

Le acque ministeriali

ROMA, 10. (Argo) Di novità politiche - oggi - nessuna. Ah no! Si precisa il giorno dell'uscita del giornale serale l'Alfiere che i giolittiani, dopo gli scarti della Tribuna, vogliono a loro organo e a cemento dello loro fila. Uscirà il giorno del Natale di Roma, 21 aprile. Si commenta invece il silenzio del Ministero sul programma; l'irreparabilità di Sacchi che si attribuisce alla vergogna di comparire ministro, senza aver ottenuto concessioni in politica, avanti al suo gruppo. Si commenta il nessun commento fatto dall'Avanti alla costituzione del nuovo Ministro ed a nessuno dei suoi atti. Finora si sa solo che oppositori saranno i sonniniiani e i repubblicani; che i radicali dissenzienti; che i giolittiani, salvo qualche defezione, sono ministeriali; che socialisti e cattolici sono in prudente attesa.

DALLA PROVINCIA

La Ferrovia Carnica.

Leggo sulla Patria del Friuli una corrispondenza da Tolmezzo sulla ferrovia carnica e che il corrisp. dice d'aver tolto dal Gazzettino. In questa corrispondenza si dice che gli operai della Ferrovia sabato 9 corr. deporranno finalmente gli attrezzi di lavoro perchè tutto è compiuto!... La cosa non è vera. Per combinazione ieri l'altro camminai tutta la linea da Tolmezzo a Villa Santina e vidi da solo che in diversi luoghi e per più di qualche giorno occorrerà la mano dell'operaio a spianare e distribuire la ghiaia fra i binari e a livellarli ancora. Alla Stazione di Villa Santina poi lungo tutto il piazzale ce n'è del lavoro e molto - sebbene non sembri - per riscaldare la mano e le braccia all'operaio per più di venti giorni. Ma già sempre si dice e si scrive che è finita questa ferrovia, e poi non è compiuta mai. Per fortuna la notizia è mandata dal corrisp. del Gazzettino il quale di solito o scrive... da Napoli, o, per la fretta di mandare le notizie «uso serve», non si cura di appurare la verità delle cose.

Tutto questo però è nulla. Ciò che fa meraviglia assai si è quello che segue; e cioè che l'inaugurazione sarà fatta con la partenza di un treno dalla Stazione della Carnia diretto alla Stazione di Villa Santina dove sarà offerto un rinfresco semplice e poi march a Tolmezzo al banchetto solenne di circostanza! Davvero che questa è buffa e comica!; e non turta i nervi di chi scrive soltanto, ma della Carnia quasi intiera.

Forse il corrisp. della Patria avrà fatto come il can che abbaia... ovvero avrà raccolto una delle tante infondate notizie che quotidianamente si continuano dall'uno o dall'altro buontemponone sulla piazza o nei caffè. Tolmezzo avrà o avrebbe voluto avere l'onore del banchetto inaugurale! Tolmezzo: stazione intermedia della linea... Tolmezzo l'oppositore accanito della Ferrovia Carnica a Villa Santina! Tolmezzo che ha guerreggiato a spada tratta - e lo sappiamo quanto e per quanto tempo - gli iniziatori della nuova ferrovia!...

Tolmezzo dunque avrebbe questo onore del banchetto inaugurale? Ma l'animo di Villa che gode e va superbo di avere nel suo seno i nomi del Comitato promotore della Ferrovia con a capo l'avv. Renier; e l'animo di tutti i paesi dei canali di Gorto e di Ampezzo, nonché quelli di S. Pietro con la loro stazione di Caneva giustamente si ribella; nè certo sarà contento il comitato promotore; nè creda che la Direzione della Ferrovia, - per andare dietro certi riveriti signori - vorrà andare contro il buon senso.

Villa Santina

La strada d'accesso alla stazione. (Ritardata... e molto). Il Consiglio Comunale sabato in seduta vespertina ha deliberato a unanimità di voti la strada di accesso alla Stazione. Questa sarà la strada vecchia che verrà ampiamente allargata e con poca spesa.

Alla stazione. I locali sono comodi. Quello della Stazione è propriamente bello e simpatico, sito in una posizione magnifica. Certo non si avrebbe potuto scegliere una località migliore.

In domo petri

Tre sconosciuti, che poi si seppe essere di Resia, entrarono ieri l'altro a Raveo nella osteria del Sig. D. Bonanni. Mangiarono e bevettero: poi uno dei tre fattosi dare ancora del salame, del pane e del vino e domandato un fuocile ad un paesano, uscì per qualche ora a diporlo su dalle parti del Convento, non senza prima ordinare all'ostiere che desse pure ancora da mangiare e da bere agli altri due se aves-

Del programma del nuovo ministero si sa solo che manterrà diversi progetti del Gabinetto Sonnino, fra i quali quelli d'agricoltura, senza modificazioni, quelli dei tributi, con qualche riforma, e quello della scuola con diversi emendamenti in favore dei maestri urbani, togliendo la burocrazia dei consorzi provinciali. Questo dopo il Consiglio dei Ministri di ieri. Sulle convenzioni si sa nulla di nulla.

IL MINISTERO DEI LL. PP. che contravviene... a se stesso.

Roma, 9. - Un'interrogazione del cattolico on. Nava rivela questo casotto. Lo Stato ha emanato norme tassative per le nuove costruzioni nei luoghi colpiti dal terremoto e poi le avrebbe contraddette nelle costruzioni edificate a Reggio Calabria per gli Uffici ferroviari i quali sono a tre piani contrariamente alle disposizioni del decreto 18 aprile 1909. Cosicché il Genio civile ha elevato contravvenzione all'amministrazione ferroviaria. E si tratta di due amministrazioni dipendenti dal ministero dei Lavori pubblici!

Colloredo di Montalbano

L'Ufficio Postale. Una scissione deplorabile. (già) Il Consiglio è stato recentemente convocato d'urgenza dalla Giunta in seduta straordinaria per trattare l'unico oggetto della «istituzione d'un Ufficio Postale nel capoluogo». Ma è necessario un po' di istoriato. Fino dal 31 ottobre 1908 il Consiglio Comunale a unanimità di voti domandava la istituzione di un Ufficio Postale nel Capoluogo. Col tramite dell'on. Luzzatto il Ministro Schanzer prima e di Sant'Onofrio poi avevano dati i più sicuri affidamenti per la relativa approvazione. Ma ecco (e non si comprende il voltafaccia improvviso del Ministro di Sant'Onofrio da chi non è addentro alle piccole manovre di coloro che badano ai personali interessi) che il Ministro di Sant'Onofrio, prima favorevole, con nota del 15 passato marzo alla direzione delle Poste di Udine, significava che non ha modo di dar seguito alle pratiche per l'istituzione di un Ufficio di terza classe nel nostro Comune, per mancanza di fondi in bilancio, con cui far fronte al servizio di proacciato, dal momento che questo può essere assunto a carico del Comune.

Ora la Giunta in quella seduta propose il seguente ordine del giorno: Ritenuto che il comune potrà ottenere la sanzione della autorità per lo stanziamento in bilancio di L. 500 come anticipazione all'allegata insufficienza di fondi del Ministero per l'invocata istituzione dell'Uff. Post.; Ritenuto che coll'ultima sua decisione il Ministero si è posto in manifesta contraddizione col pretendere che il comune si accollasse la spesa di proacciato e di distribuzione della corrispondenza, spesa che da anni esso sostiene, laddove avrebbe tutto al più dovuto pretendere dal comune una garanzia per il compenso dal ricevitore qualora i redditi dell'Ufficio non bastassero, spesa che il Comune è sempre disposto a sostenere; delibera di protestare contro siffatte ingiustizie e di insistere per la istituzione e sollecita apertura dell'Uff. stesso.

Non è punto da meravigliarsi se certi signorotti osteggiano l'istituzione dell'Ufficio Postale nel capoluogo, mentre altri capoluoghi, ben più piccoli di Colloredo, lo hanno; mi meraviglio invece come siano mancati alla seduta consigliere ben tre membri del capoluogo e cioè Bon Antonio agente del Marchese di Colloredo, Zanini Eugenio, Domini Giovanni.

Interpellate varie persone per conoscere il perchè di tale assenza, mi venne risposto: Mancano i tre della nuova latteria. Ma che c'entra la latteria coll'Ufficio Po-

stale? L'Ufficio non è forse utile per tutti - e quindi anche per il signor Marchese? Quanto alla latteria... gnai se dovessi cominciare ad esporre i fatti. Accennerò soltanto che la latteria osteggiata dall'agente conta cento e più soci, i quali, prima di istituirla, hanno avuto il consenso del Marchese.

Istoriatore e documento; se sarà del caso, d un altro giorno. Mi limito oggi a far conoscere agli elettori come sono curati dai loro rappresentanti che mancano ad una seduta così importante, gli interessi del capoluogo.

Latisana

Pro Ospedale Intercomunale. (9) Il Presidente dell'Ospedale ha diramato largamente ai comuni del distretto, autorità civili e mediche, ecc., una circolare che vi rimetto nella sua parte sostanziale:

Scelto il progetto del nuovo Ospedale, ottenute le principali approvazioni dalle Autorità superiori, vinte alcune inevitabili difficoltà, tra il plauso generale e le lodi anche degli oppositori del primo momento, entriamo in una nuova fase, nella fase dell'attuazione dell'idea. In breve, mercè la concordia di tutti, sarà collocata la prima pietra del nuovo, grande edificio e in un non lontano avvenire vedremo sorgere il più gran monumento della pietà delle genti.

Il nuovo Ospedale non deve però servire per i soli poveri del Comune di Latisana: ragioni sanitarie, economiche esigono che in esso sieno raccolti e curati il maggior numero di ammalati quindi appartenenti a Comuni che si trovano limitrofi a Latisana e che a Latisana piuttosto che ad altro luogo sentano il vantaggio di ricorrere per la cura dei loro infermi.

Di un Ospedale quindi intercomunale e non comunale dobbiamo parlare e ritenere fin d'ora necessaria la costituzione di un consorzio, fra i Comuni interessati, affinché possano tutti far sentir la loro voce, far valere le loro ragioni, tutelare i loro interessi.

A tale scopo pertanto, aderendo anche alla volontà manifestata dall'on. sig. Prefetto di Udine nella pregiata nota del 30 scorso marzo, e in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Ospitaliero, invito la S. V. all'adunanza che si terrà il giorno 20 del corrente m. se, alle ore 10 ant., in una sala del Municipio allo scopo di «iniziare gli studi, gettare le basi, stabilire le prime modalità per la costituzione di un consorzio intercomunale per la conduzione del nuovo Ospedale di Latisana».

Alla riunione interverranno l'on. Hierschel, Presidente del Comitato pro erigendo Ospitale e gli altri membri, l'Ill.mo Consigliere di Prefettura addetto alla vigilanza delle Opere Pie, il comm. Borgomanero, membro del Consiglio Sanitario Provinciale, i rappresentanti dei Comuni del nostro distretto e di alcuni altri limitrofi, l'on. Medico Provinciale, il dott. Cavarzerani, chirurgo dell'Ospitale, i medici comunali.

Pordenone

Il Consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria per le 20.30 di giovedì 15 aprile onde discutere il seguente ordine del giorno: Costruzione d'un pozzo artesiano a Rorai grande. - Idem alla caserma provvisoria. Provvista d'una nuova botte per la bagnatura stradale. - Domanda del signor Scaini Antonio di sussidio per l'attivazione d'un servizio pubblico automobilistico Pordenone - Maniago. - Simile del sig. avv. Arturo Ellero e C. - Aumento di paga a salariati comunali (II lettura). - Contributo per le feste commemorative del 1911 in Roma (II lettura). - Progetto di assistenza della Bossina. - Collocamento del telefono in tutti gli edifici scolastici del Comune.

Approvazione d'una nuova tariffa per la tassa di famiglia. Affidanza con i F.lli Momi d'un locale ad uso scuola, ed autorizzazione ai proprietari di modificare le finestre prospicienti il cortile delle scuole femminili.

Acquisto terreno di proprietà sig. Fautin Giovanni per la costruzione del pubblico macello. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta, relativa alla nomina interinale del sig. D. Furlanetto a medico del 2.o riparto.

In seduta segreta: Nomina del medico per la Frazione di Torre. Gli oggetti da soli, specialmente l'ultimo sono una viva raccomandazione ai consiglieri perchè intervengano.

Fagagna

Il nuovo Direttore Didattico. (9) Finalmente, con voti favorevoli 9 su 13 votanti il Consiglio comunale di Fagagna, in seduta di ieri sera, approvava in II. lettura, per appello nominale, l'annuo stipendio scolastico di lire 1800 al sig. Arnaldo Biasoli.

Collo stesso numero di voti favorevoli il Consiglio, in una seduta anteriore, lo aveva nominato, per trasloco da Pastan Schiavonoso, quale Direttore Didattico, con insegnamento, delle scuole del Comune pel venturo anno.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Gemona

In Pretura

Udienza d'oggi.

Cargnelutti Antonio - Pietro di Giovanni di Gemona, Chiarutta Maria fu Giovanni ed il di lei marito Zamaga Francesco fu Giov. di Cavazzo Carnico sono imputati i due primi di furto di pannocchie nella campagna di Gemona ed il terzo di ricettazione.

Sono confessi e buscano il Cargnelutti essendo recidivo mesi uno e giorni 22 di reclusione la Chiarutta a giorni 35 di reclusione ed il Zamaga a giorni 15 ed a L. 100 di multa. Agli ultimi due venne accordata la legge del perdono.

Glanter Giacomo di Pietro e Puntel Gio. Batta fu Antonio di Prato Carnico vengono condannati in contumacia a L. 10 d'ammenda ciascuno per ubriachezza ed ed il primo anche a giorni 25 di reclusione per porto di coltello.

Venturini Ermidio di ignoto d'anni 17 e Giovanni Luigi di ignoti d'anni 36 entrambi di Ospedaletto di Gemona sono imputati di contravvenzione alla legge sulla pesca per avere l'11 marzo u. s. d. lanciata dalle cartucce di dinamite nelle acque del Tagliamento. Il primo viene condannato a L. 10 di ammenda ed il secondo che è contumace a L. 15.

Copetti Giacomo di Pietro d'anni 17, Copetti Giovanni fu G. B. d'anni 14, Copetti Giuseppe di Pietro d'anni 15, Copetti G. Batta di Giovanni d'anni 13, Baldassi Andrea di Pietro d'anni 16, Pittini Giovanni di Pietro d'anni 11, Venturini Giacomo di Antonio d'anni 17, Venturini Nicolò di Antonio d'anni 17 tutti di Gemona sono accusati di furto e contravvenzione forestale e vengono condannati a giorni 3 di reclusione ed a L. 5 di ammenda con la legge del perdono. A tale pena e con gli stessi benefici vengono condannati Copetti Giuseppe fu Giovanni di anni 31 e Cargnelutti Lucia di Antonio d'anni 25. Invece Serafini Giacomo di Pietro viene condannato a giorni 4 ed a L. 5 di ammenda senza perdono essendo stato altra volta condannato.

Bellina Leonardo fu Giacomo d'anni 50 di Venzone è accusato di aver ubriacato il proprio figlio d'anni 10.

Si busca 10 giorni di arresto. Ricorse in appello. Difensore Fantoni.

Bellina Giacomo di Giacomo d'anni 26 di Venzone è accusato di caccia in tempo proibito.

L'avv. Celotti domanda un sopralluogo che viene fatto e che porta per conseguenza l'assoluzione per non provata reità.

Stefanutti Pietro Bonaventura fu Giacomo d'anni 32 di Alessio è accusato di aver espulso un colpo di rivoltella in luogo abitato. Viene condannato a L. 20 di ammenda ed alla confisca della rivoltella.

Schiappolin Giovanni fu G. Batta d'anni 40 di Osoppo è accusato di avere lasciato incostituito il proprio fucile viene condannato a L. 10 di ammenda.

Fiorigrini Giuseppe fu Vincenzo d'anni 58 d.o. fumil di Montebans per ubriachezza molesta si busca L. 10 di ammenda.

Mardero Giuseppe di Leonardo d'anni 40, Cargnelutti Amadio fu Giacomo, Copetti Giovanni fu Antonio e Copetti Giovanni fu Biagio tutti di Gemona sono accusati di ubriachezza molesta.

I tre primi vengono condannati a L. 10 d'ammenda ognuno, ed il quarto assolto per non provata reità.

Keeler Roberto di Udine contravventore alle leggi metriche. Non luogo a procedere.

Sella Giuditta fu Candido di Interneppo contravventore all'art. 75 del reg. sul servizio metrico viene condannato a L. 2 di amm. ed a tale pena e per lo stesso motivo viene condannata Picco Maria fu Leon. pura di Inteneppo.

De Pauli Carlo fu G. Batta. d'anni 41 di Busi contravventore al foglio di via si busca L. 5 di ammenda.

Cargnelutti Antonio fu Santo, durante l'udienza sentendosi offeso per un soprannome con cui venne chiamato, scattò e rispose maleamente al Pretore e questo in pena lo fece arrestare per 24 ore.

S. Leonardo

Per una corrispondenza.

Il sacerdote don Giuseppe Gorenzsch ci ci invita a pubblicare se egli « sia stato direttamente l'autore o l'ispiratore della corrispondenza da S. Leonardo comparsa sul *Crociato* di martedì u. s. ». Ed il Sac. Giov. Petricig ci scrive « deplorando che estranei alla parrocchia si prendano la libertà di intestare corrispondenze da San Leonardo, con pericolo di turbare la pace e l'armonia che vi regna ».

Mentre affermiamo che né l'uno né l'altro dei sacerdoti, né alcuno di S. Leonardo scrisse la corrispondenza, manifestiamo il nostro dispiacere che le corrispondenze pubblicate sul *Crociato* si attribuiscono ai sacerdoti del luogo; mentre nella massima parte i nostri corrispondenti sono secolari.

Codroipo

Incidente ferroviario.

Al treno accelerato 1518 proveniente da Venezia, giunto qui alle 15 di oggi, scoppiò il tubo introduttore del vapore. Dopo un'ora fu possibile al convoglio di proseguire per Udine con altra macchina.

Pasian Schiavonesco

Roba municipale.

(8) Perdura enorme l'impressione per la topica presa dalla Giunta; ma la meraviglia è degli ingegni, però che -- da tempo -- Giunta e Consiglio fanno all'amore in strana maniera: un microscopico gabinetto Soanico peggiorato.

A più riprese si dice, che la maggioranza non approva l'indirizzo ed i criteri degli assessori. E perchè dunque se ne approva volta a volta l'operato, fino a sfidare le « ragioni di salute » addotte dal sig. Sindaco per togliersi di dosso la carica? Ed, ora, il piccolo ministero può darsi caduto? Forse che sì, forse che no. Di fatti qualche buontempone bisbiglia che il Gabinetto sia risoluto ad affrontare magari il problema delle Convenzioni marittime... internazionali, pur di rimanere al potere! Se questo è vero, fa male. Val meglio una posizione precisa, in cui si delinei intero lo spirito della maggioranza, che deve esistere, almeno secondo noi piccoli mortali, in ogni consesso.

La Giunta ha avuto tutto il suo, però che sta il dilemma: o prima hai votato con la testa nel sacco -- cosa probabile, o adesso viri di bordo in favore di chi è stato colpito, da te stessa, il vecchio corpo delle *non vecchie* guardie.

Ma è necessaria qui un'eccezione quindi una rettifica a quello, che nella fretta vi ha trasmesso il Corrispondente ordinario. Il cav. Luigi Venier, membro della Giunta non è stato né punto, né poco incoerente, poi che egli non aveva presentato a nessuna lettura ed approvazione del Regolamento sui vigili rurali, poi che anche nell'ultima seduta tumultuosa dichiarava di astenersi dal votare pro, o contro l'ordine del giorno Antonutti. E mi pare, che il sig. Venier sia padronissimo di sostenere i suoi criteri, frutto di lunga esperienza amministrativa, che certo sarebbero stati approvati anche dal Consiglio, ove l'atto della Giunta non fosse apparso uno scherzo di cattivo genere; e certi consiglieri non amano troppo gli scherzi...

E c'è dell'altro. Nell'ipotesi (1) che la Giunta rimanga al suo posto in barba all'ernizione dell'Eina, il problema riappare sull'orizzonte. Per i cinque posti di vigili sono stati sette i concorrenti, fra cui due scartati. Domando: i cinque rimasti rispondono proprio tutti alle norme dettagliate del Regolamento? Si dice (è il *si dice* dei cronisti?) di no. Ed allora, signor Giunta, perchè non dirlo franco in seduta e chiedere una proroga all'applicazione dell'organico cavandosela così per il buco della cuffia? Non è forse possibile una nuova eruzione di lava e di lapilli?

Ci vorrà, vedete, una sfilatina di ossigeno nel Montecitorio nostro, che -- non per dir male del prossimo -- mi fa l'impressione della favola di quei due cani, che si sono mangiati a vicenda, lasciando agli eredi solo le code. Che bel pesce d'aprile, proprio alla vigilia delle elezioni; manca farla a posta, per bacco!

Scende dal treno in corsa, ferendosi.

(Beppi) Ieri sera verso le 11 pomeridiane, certo Angelo Ferro di Mortegliano, tornava da Udine a Pasian Schiav. Quando fu a circa mezzo chilometro dalla stazione di detto paese, credendo che il treno fosse giunto, aprì lo sportello del proprio carrozzone e fece per scendere, ma invece cadde in malo modo sul ciglio della strada, ferendosi.

Una donna, appena giunta in stazione, corse ad avvisare il personale dell'accudito, il quale, dopo aver esaminato sulle ruote del treno si trovarono tracce di sangue, corse sul posto e trovò il Ferro, che si lamentava delle ferite riportate. Fu portato subito nell'ufficio, ove recitò le sue generalità.

Fu mandato a chiamare il medico, che, giunto prontamente, gli riscontrò varie ferite alla testa ed alla faccia, riservandosi ogni giudizio sulla gravità del caso. Il Ferro, disse che credendo che il convoglio si fosse fermato, fece per scendere, ma invece cadde a pochi centimetri dalle ruote del treno stesso, e soggiunse che, pure altre volte era sceso dal treno in corsa senza farsi alcun male.

Il caso fu denunciato, e così, oltre alle ferite riportate, potrebbe toccargli qualche multa, per avere contravvenuto agli ordini del regolamento.

Il Ferro, poi, rilasciò al capo stazione una dichiarazione, nella quale esclude tutte le responsabilità che potrebbero sopravvivere all'Amministrazione.

Morsano al Tagliamento

Il terremoto di martedì sera.

(Max). Da tre giorni attendiamo colla più viva ansietà i giornali di Udine e di Venezia, per aver qualche notizia sulla terribile scossa di terremoto di martedì sera, e... nessuno ne parla. Neppure avvertito fu adunque nella vostra città?...

È fare impossibile che un terremoto di quella violenza sia rimasto circoscritto a questi paraggi. Ad ogni modo ecco una cenno. Martedì sera alle otto e mezzo circa una scossa ondulatoria di grande violenza accompagnata da un boato spaventoso mise lo scompiglio in questi paesi della sponda destra del Tagliamento. A Villanova e a Musonov la gente scappò in strada terrorizzata; anche a S. Paolo e a Morsano se n'accorsero tutti; un po' anche a Cordovado ma in minori proporzioni; e quasi nulla a San Vito al Tagliamento.

Io mi trovavo sull'argine, di ritorno da una gita a Madrisio; quando udii l'urlo feroce del flagello, e vidi l'argine traballare, e serpeggiare come una biscia.

In paese trovai la gente spaventata; e

e non ci fu alcuno che ponesse in dubbio il fatto della scossa e della estrema violenza.

Da indagini mie, mi risulta che d'ambate parti del fiume fu avvertito il terremoto; mentre a pochi chilometri di distanza nessuno ne sa, quanto i... giornali.

Questo bel... privilegio di lusinga ben poco; però sarebbe desiderabile che -- se non preso in considerazione -- venisse almeno pubblicato. Tanto -- e tanto... ce n'è anche per gli altri!

Treppo Carnico

A «Mefto»

corrispondenti del «Lavoratore».

(7). Solo oggi mi capitò fra mani il *Lavoratore* del 2 corr. aprile e vi lessi una corrispondenza, da Treppo Carnico, che mi riguarda.

Colla baldanza e sfacciataggine che sempre lo distingue, Mefto mi sfida a rispondere su quanto mi accusa.

Ebbene, Mefto; se quanto asserisci sei certo che sia la verità, declina il tuo bravo nome e cognome: quando si è al sicuro non si teme palesarsi.

Finché l'accusa viene lanciata da un anonimo, non m'intendo obbligato a rispondere ed avrò anzi tutto il diritto di crederlo e chiamarlo un *vulgarrissimo diffamatore* e null'altro.

Quando saprò chi sei, allora sta pur certo che parlerò.

D. G. Solari.

Sacile

La soppressione della nostra scuola normale.

(10) Come si ricorderà è stata approvata tempo fa la leggina Credaro sulla coeducazione dei sessi. Ora il Credaro, espandendo le linee del suo programma ministeriale in una intervista col *Giornale d'Italia*, disse, fra l'altro, che presto andrà in vigore il regolamento relativo, soggiungendo: «L'applicazione di questa legge darà ottimi frutti, e la coeducazione diventerà indispensabile se si pensa che le scuole normali maschili sono state istituite in piccoli centri. Così è che la scuola normale maschile nella provincia di Udine bisogna cercarla a Sacile, borgata di circa 2000 abitanti, quella della provincia di Alessandria a Casale, quella di Teramo, a Sant'Angelo, di Cremona, a Crema...», ecc.

Palmanova.

Migliorie alla stazione ferroviaria.

L'ing. Petz in una seduta fatta alla nostra Stazione ferroviaria ha promesso la costruzione d'un apposito fabbricato per le merci a grande velocità, la sistemazione del piazzale dei magazzini e il collocamento d'un apparecchio telefonico e d'un orologio.

Felletto

Per la tramvia.

Nella seduta consigliare di ieri si discusse sulla tramvia Udine-Tricesimo. Paracchi consiglieri erano favorevoli al tracollo, altri volevano che la tramvia passasse per il paese. Fu dato incarico ad una commissione di studiare la cosa.

A far parte della commissione furono eletti i signori: cav. Rizzani, cav. Feruglio e Mansutti.

Giunta prov. amministrativa

(seduta del 9 aprile 1910)

Affari approvati.

Udine. Istituzione di un nuovo posto di scrivano. Aviano. Regolamento impiegati comunali. Claut Ponte Settimana: manutenzione per 9 anni e canone annuo di L. 25. Vendita faggi bosco Geraltis, a Vittorio Martnat. Ragnona. Statuto per il foro rurale. Palazzolo. Aumento stipendio al maestro. Mortegliano. Sussidio di L. 1500 per anni 35 per l'esercizio della ferrovia Udine-Pozzuolo Mortegliano. Scuola di Chiassellis e Lavariano e Asilo infantile di Mortegliano: Mutuo con la Cassa di depositi e prestiti. Meretto di Tomba. Vendita terreni di ragione dei frazionisti di Pantanico. Tramonti di Sopra. Trasformazione di prestito. Assego combustibile ai malgheci. Ovaro. Istituzione posti di applico di segreteria ed inserzione. Pontabba. Allargamento vicolo delle Seghe. S. Daniele. Edificio scolastico di Villanova. Prestito. Bagnaria Arsa. Aumento salario alla bidella. Canova. Salario al corsore. Aumento stipendio al vice-segretario. Erisano. Aumento stipendio al medico. Cosignano. Provvedimenti finanziari: anticipazione all'esattore al tasso del 5 1/2%. Vivalto. Stipendio alla levatrice. Sedegliano. Stipendio al corsore. Trasaghis. Regolamento tassa cani. Rivignano. Aumento stipendio al medico.

Decisioni varie.

Udine. Ospedale civile. Ricorso per pagamento spedalità di Gio. Batta Tullisi: ordina al Comune di Manzano di pagare, salvo emissione di mandato. Claut. Acquisto fondo per edifici scolastici: esprime parere favorevole. Progetto edificio scolastico del capovolgio: approva, esprimendo parere favorevole alla concessione del sussidio governativo. Rogogna. Tassa famiglia: accoglie il ricorso di Luigi Pollis. Meretto di Tomba. Pagamento spedalità Emeneghio Mestroni: non ha provvedimenti da prendere. Aita. Accettazione amministrazione Mansioniera Lancop, eredità beni: prende notizia. Valloncello. B. lancia 1910: autorizza l' precedenza della sovrimposta.

Rivini.

Osoppo. Aumento stipendi al segretario. Andreis. Tariffa tassa famiglia. Dogna. Utilizzazione bosco Pineit. Sedegliano. Concessione salto del Ledra alla ditta Barghin. Prato Carnico. Utilizzazione piante bosco Palabana. Pordenone. Bilanci 1910.

Cronaca Cittadina

DOPO IL CONSIGLIO COMUNALE.

Lo spazio non ci permette sabato di aggiungere alcune note al resoconto della seduta.

La Giunta Prov. Amministrativa non vede dunque reaso il nostro bilancio, ed accenna alla necessità di inasprimento dei balzelli comunali (come di recente e più volte noi avvertimmo). Tanto si apprende dal decreto che non si aveva avuta la cura (non diremo « si aveva avuta la cura » di non metterlo) di mettere nell'incarto mentre si discuteva l'oggetto. Ed il signor Sindaco -- e non brillò certo per correttezza -- parlando di classi popolari, di indirizzi moderni, di amministrazione democratica teneva, senza la lettura del decreto, a gettare in luce... reazionaria la G. P. A., approfittando dello scacco amministrativo, per darsi a buon prezzo aria popolare.

Il comm. Renier, come sempre, manifestò la sua opposizione alla vendita dei beni comunali, ed in questo ordine di idee si mostrò il cons. di Trento contrariando l'alienazione del salto sul Ledra; i due egregi uomini sono animati da quel principio che noi sostenemmo giorni fa sul *Crociato*. La dottrina amministrativa liberale della prima manica, colla sua tendenza ad alienare i beni degli enti morali ha danneggiato enormemente le finanze pubbliche; ed ora si soffre il guaio. La dottrina, dicevamo, « della prima maniera », perchè oggi liberali convinti, avvertito l'errore degli avi, difendono a tutta possa i patrimoni stabili degli enti. Patrimoni accumulati dall'antico indirizzo amministrativo che rispecchiava le tradizioni sociali cristiane. Ed è al municipalismo sociale cristiano che si deve ora la prima reazione sorta contro la mania alienatrice. Su tutti i programmi democratici oggi, del resto, figura il principio della conservazione di beni comunali, ma l'amministrazione comunale nostra...

Il Sindaco prese quasi impegnativa che la spesa per Palazzo degli Uffici si manterrà entro i confini del preventivo. Vorremmo augurarcelo se tutto il mondo, anche tecnico, non fosse persuaso del contrario. Viceversa l'ass. Sandri promise che prima di superare la cifra la Giunta si ri-

presenterà coll'argomento al Consiglio Comunale. Sindaco e assessore del referato non sono quindi della stessa idea.

Quanto alla impegnatività dell'assessore Sandri di ripresentarsi al Consiglio, essa non dà affidamenti di sorta. Che potrà allora fare il Consiglio? Sospendere i lavori del Palazzo a metà? Quello che occorre invece è l'assidua assistenza della Giunta, come invocò Measso, e la eliminazione di ogni superfluità, come disse il cons. Renier. Il riparo al quale la Giunta accenna appoggiarsi le spalle per la responsabilità finanziaria è la competenza dell'architetto. E nella seduta di venerdì udimmo più volte la frase: Noi ci fidiamo del nostro Architetto.

Sembra però a noi che il riparo non sia valido. Non intendiamo togliere nulla alla competenza artistica eminenti del D'Arco se crediamo che egli sottostia alla legge cui son soggetti tutti gli architetti nei riguardi dei preventivi finanziari. E' evidente poi che è sempre la Giunta, di fronte al Consiglio, la responsabile.

E una nozione anche per l'interrogazione di Bosetti nei riguardi dell'incompatibilità dei consiglieri di istituti di credito ad essere nel contempo membri del Consiglio della Cassa di Risparmio. In linea di principio noi non saremmo contrari alla norma dell'incompatibilità, perchè non è bene che a mezzo della Cassa di Risparmio, ove si riscuotano i portafogli delle banche cittadine, il consigliere di una Banca venga a conoscere gli affari delle altre. Ma l'insistenza nel caso presente è poco simpatica. La prima mossa è venuta dal cons. Gnesutta, e ciò vuol dire che è venuta da altri i quali non osavano mettersi innanzi. Il provvedimento colpiva consiglieri della Cassa di Risparmio che in politica dissentono dai preposti alla cosa comunale, e dalla maggioranza dei consiglieri della Cassa di Risparmio. E dopo l'ultimo indirizzo politico della Cassa di Risparmio stessa e le polemiche che suscitò, l'insistenza di Bosetti è antipatica, e non pare muova dal solo Bosetti, come sembra anche ostentata la sorpresa mostrata dal Sindaco per aver ricevuta l'interrogazione solo all'ultima ora...

Fiera di S. Giorgio.

Concorso di cavalli da tiro.

Anche quest'anno durante la Fiera di S. Giorgio avremo uno speciale Concorso per cavalli da tiro.

Il Concorso comprenderà:

Categoria 1. Riservata ai cavalli di proprietà e in servizio presso ditte della città e provincia. -- 1. premio: Coppa d'argento dell'Associazione Industriali, Commercianti ed Esercenti di Udine e Provincia. (Viola lo scorso anno dalla ditta Muzatti e Magistris di Udine e che, a norma del regolamento, per venir definitivamente assegnata deve esser vinta due anni di seguito) -- 2. premio: Grande medaglia di argento dorato. -- La Giuria assegnerà altre 6 medaglie d'argento.

Categoria 2. Riservata a negozianti e allevatori di cavalli da tiro che abbiano regolarmente iscritto presso il Comitato e posto in vendita gli animali durante i giorni di Fiera in piazza Umberto I. -- 1. premio L. 100, 2. L. 75, 3. L. 50. Il Concorso si terrà il giorno di domenica 24 m. c.

Per il Concorso Ippico.

L'on. baron comm. Eli Morpugo, Presidente del Comitato per il Concorso Ippico, ha donato una valigia in pelle di coccodrillo con necessario in vermei.

I furti alla ferrovia.

L'estro delle indagini. - Ciò che dicono gli arrestati

Sabato l'autorità di P. S. ha trasmesso l'esito delle sue inchieste e i documenti a carico degli arrestati per i furti della ferrovia, all'Autorità Giudiziaria.

Del fatto si occupa ora il Giudice istruttore avv. Luzzatti.

Gli arresti fino ad ora operati sono mantenuti.

Il Leopoldo Castenetto che sarebbe il ricettatore della merce rubata cercò di sottrarsi dicendo d'aver acquistata la merce credendolo di contrabbando. Dichiarò inoltre di parlare e spiegarci più chiaramente davanti al Giudice istruttore.

Il fratello del Leopoldo, Gio. Batta Castenetto di Tricesimo, presso il quale furono sequestrati 58 Kg. di zucchero e dai sacchi vuoti con la marca « Pontelagoscuro » che teneva in magazzino, più altri tre quintali pure di zucchero che, in seguito ad una telefonata del fratello segna lante il pericolo, aveva nascosti in un campo e ricoperti da canne di grano tuco, dichiarò esso pure d'aver acquistato lo zucchero credendolo merce di contrabbando.

Il negozio di Giuseppe Bviliacqua che dapprima negava confessò poscia ogni cosa piangendo.

Egli sarebbe stato ricompensato dal Castenetto per le sue mediazioni con lire duecento.

I furti a quanto pare sarebbero incominciati con la venuta alla stazione dei Pasti.

Da ulteriori notizie sappiamo che gli arrestati in carcere si mantengono negativi.

DIARIO SACRO

Martedì 12 -- s. Zenone v.

Fiere e mercati della Provincia

Fagnana, Spilimbergo, Gradisca.

L' "Exequatur" all' Arcivescovo.

Abbiamo per tel. da Roma, 10:

(arg). Ho assunto informazioni presso persone competenti nei riguardi dell'Exequatur a Mons. Rossi, e mi venne fatto sapere che il 5 corrente è stata passata la relazione al Consiglio di Stato, che in breve si radunerà il Consiglio dei Ministri e che quindi, siccome difficoltà non ve ne sono, prima della fine del mese corr. si avrà l'exequatur!

Il "nostro Convegno"

Il nostro «Convegno pro Riceratori» promette riuscire a modo.

All'Ordine del giorno sono i temi:

a) Costituzione e funzionamento dell'Oratorio-ricercatorio.

b) Spirito nel Riceratore.

c) Giochi.

Tutto quanto, dunque, può riguardare questa cara e oggi tanto necessaria istituzione.

Vengano gli amici -- sacerdoti e laici -- al simpatico Convegno: troveremo di che animarci a vicenda e spingerci generosi alla santa causa della salvezza delle nuove generazioni nelle quali è riposta la speranza della religione, della famiglia e della patria.

Giovedì -- 14 corr. -- tutti al «Convegno»!

IL SERVIZIO POSTALE.

Una visita del direttore a Cussignacco.

Il direttore Generale delle Poste e Telegrafi cav. Giuseppe Mauri fece una visita a tutti i casali dipendenti dalla messaggeria postale di Cussignacco informandosi del movimento della corrispondenza e accogliendo i laggi e le proposte dei frazionisti riguardo al servizio postale.

Tale visita prelude altre che l'egregio cav. Mauri farà nelle altre frazioni della città, ed al riassotto del servizio postale a proposito del quale i frazionisti di Chiarvis avanzarono dei pubblici laggi.

Bullettino Giudiziario.

Bojano giudice al Tribunale di Pordenone è tramutato a Tolmezzo cessando l'incarico dell'istruzione dei processi penali.

Antagra Bisleri

guarise la Gotta e la Diatei urica. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri, Milano.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Le penne del pavone... e qualchecosa di peggio.

Causa la sovrabbondanza della materia sabato rimase sul bancone del proto questo articolo; però crediamo che esso debba trovar posto anche a due giorni di forzata distanza.

Il Paese pubblica una lettera di certo dott. L. F. a proposito del componimento che la Deputazione Provinciale avrebbe già concluso coi responsabili dello scandalo Sanniti, nella quale si dice che « il Paese solo ha coraggiosamente levata la voce contro l'ignobile campagna ». E nel commento il Paese soggiunge: « tutta la stampa moderata e clericale — dopo aver sfruttato come una buona speculazione che non si presenta tutti i giorni il fattaccio, — subì il bavaglio e tacque. Una questione morale non è tale argomento che dia materia da riempire intere colonne o da vendere un solo giornale di più. Lo scandalo, per i confratelli cittadini, ha perduto ogni valore morale quando ha cessato di tradursi nel risultato tangibile di sonanti palanconi ricompensanti le profezie che ricamavano le più minute nefandezze di esso ed eccitavano la più insana curiosità del pubblico ».

Semplicemente un cumulo di bugie, qualcuna per noi calunniosa, onde farsi bello colle penne del pavone.

Il giornale che primo levò la voce contro il componimento — il primo anzi che lo denunciò al pubblico — è stato il *Crociato*, tanto è vero che il Paese, appresa da noi la notizia, ebbe l'intervista del comm. Renier che disapprovava la nostra pubblicazione. E fummo noi i primi a combattere con argomenti seri la composizione. Fummo noi a dire che l'unica riabilitazione della sciagurata è possibile solo per mezzo del battesimo di sangue d'una sentenza del tribunale; che la Deputazione non può accampare il dovere di salvare, come buona madre, l'onore della fanciulla, già vituperosamente dilaniato dal pubblico e che buoni genitori, superando la resistenza d'un eccessivo amore, rinuncerebbero a danaro e a compensi per vendicare — intesa nel senso sociale la parola — lo strazio infame; che la Deputazione, come corpo morale, deve sentire ancor più il dovere di colpire l'immoralità per il bene pubblico.

Fummo noi ad osservare come la discrezione voluta dalla Deputazione contrastava colla costituzionalità, poiché se essa funge da genitrice per la discepolata si è perché la Società le ha demandato l'ufficio, ed alla Società che l'ha costituita essa deve rispondere.

Fummo noi che non siamo, come il Paese, oppositori sistematici, per considerazioni di partito, della Deputazione, nella quale pur contiamo carissimi amici.

Ed ora il Paese vuol dirci il solo coraggio? Egli che nel domani della nostra pubblicazione conteneva in argomento considerazioni puerili, degne del più elementare criterio giuridico?

Quello in cui il Paese fu il primo sono gli apprezzamenti sui motivi che indussero la Deputazione al componimento, che noi non condividiamo; del resto il corpo amministrativo provinciale ne è superiore.

Ma dove il Paese riesce addirittura calunnioso è là dove afferma che anche la stampa clericale — dopo aver sfruttato e speculato sul fattaccio — subì il bavaglio e tacque.

Fra coloro che sfrattarono il fattaccio fu appunto il Paese che pubblicava le famose interviste dell' *Uomo di scienza*, il *Crociato*, e con lui lodevolmente uno dei giornali moderati che non è la *Patria*, ebbe quella temporanza che è e dev'essere una delle sue caratteristiche quando si tratta di cronaca.

Il bavaglio a noi nessuno ha saputo mettere ancora, forse perché non siamo ufficiosi di nessuna amministrazione pubblica. E i nostri lettori non sopporterebbero un giornale con un bavaglio, perché non appartengono alla classe di quelli ai quali si può dire « il Paese solo ha coraggiosamente levata la voce contro l'ignobile mercato », dopo aver pochi giorni prima accolto una intervista che bisbigliava appunto la nostra campagna in argomento...

Liquidazione volontaria

di tutta la merce esistente nel negozio di Cartoleria, Libreria e Musica della Ditta LUIGI BARELI, Piazza Garibaldi, Udine.

Ribasso 50 O/o.

Spostamento di truppe alla frontiera? Si ha da Roma: Qualche giornale accenna che nel venturo settembre l'80 fanteria che attualmente si trova a Conegliano debba fissare la sua sede a Palmanova. La notizia a quanto si dichiara al Ministero della Guerra è prematura ma sta il fatto che sono allo studio provvedimenti per portare qualche spostamento alle truppe di guarnigione del Veneto.

Le feste a Paderna.

Riuscirono ieri ottimamente. Alle ore 14, nella sala Bertoli ebbe luogo l'inaugurazione del vessillo della Società ciclistica, poscia per le vie del paese seguì la sfilata delle società ciclistiche intervenute alla festa. Furono premiate le società di Bellaria, Bressa, e Fiesole.

L'ingresso del parroco di S. Quirino.

Il tempo, fattosi ieri buono, favorì lo svolgersi del programma. Via Gemona si presentava a festa: palloncini alla veneziana lungo tutta la roggia; drappi dalle finestre di quasi tutte le case; di fronte alla chiesa, ornata di centinaia di palloncini, la galleggiante, col nome di *Lodovico* in prova. Un arco trionfale al principio di Via Gemona, sui confini della Parrocchia, con la scritta *Benedictus qui venit in nomine Domini*. Questa la prima impressione recandoci... sul luogo. Grande scampanio e concerti delle tre bande del Ricreatorio, di Passon e Colloredo in tutta la mattinata.

Alle 10.30 giunge in carrozza gentilmente il Parroco con Mons. Maeder e don Venturini. Ai confini della Parrocchia l'Economo don Florit gli rivolge un indirizzo di saluto. Poi il Parroco, in corteo, fra gran folla prosegue a piedi fuc in canonica, donde processionalmente, alle 11 si va in Chiesa, col seguito degli invitati.

Dopo il *Veni Creator* e la cerimonia dell'immissione in possesso Mons. Maeder legge un breve sermone in lode al nuovo Parroco e invitando all'obbedienza i parrochiani.

Sale quindi al Pergamo il nuovo Parroco e tiene un discorso pieno di forza, da quell'oratore che egli è, precedendo la messa dal Vangelo del giorno — Il buon Pastore — donde traccia il suo programma. Porge quindi il saluto alle autorità e alle varie classi di cittadini, alla Fabbrica, al Comitato per festeggiamenti, ai Collegi.

Segue la Messa solenne — diacono e sulcicano don Gravisi e don Lestuzzi, i più anziani sacerdoti ex parrochiani: — la musica del Mitterer egregiamente eseguita dalla so. « Santa Cecilia ».

Segue il pranzo di gala con 50 coperti in canonica. Allo stufare delle bottiglie il signor Gaspari legge una vanga di telegrammi e lettere. Seguono i discorsi, i brindisi, le poesie; non ci accingiamo ad enumerarli neppure. Accenneremo alla poesia frivola di don Michelutti (che fece e per bene il « fatto suo »), ai brindisi elevati e applauditissimi del signor Tocchio, alla zoruttiana poesia dell'ingresso del Cappellano di Bulzan recitata splendidamente dal signor Romolo Blandini. Venne presentato un opuscolo elegante con cenni storici sulla parrocchia di S. Quirino; altre poesie dediche a stampa.

I Vespri solenni furono cantati con musica di Cardotti e Termigoni. Dopo il solenne *Te Deum* che chiuse la giornata religiosa.

Alle 20, giro del Parroco per le vie della Parrocchia; le case erano illuminate a palloncini, a lumi, a candele; pendevano drappi dalle finestre: spesso si gridava *Eviva il Parroco*.

Gli alunni dell'Arcivescovile salutarono il Parroco nell'atrio; sul Piazzale Gemona — ove era spiccata l'illuminazione — si gustarono due belle villette frivole. Davanti alla casa della fondazione Brolli illuminazione speciale, con un congegno automatico raffigurante il parroco che entra e esce di chiesa. Grande la ressa, specialmente dalle 20 1/2 in poi.

Il corteo era preceduto dalla Banda del Ricreatorio e poi da quella di Colloredo — che suonarono a varie riprese durante il giorno — e dai bengali.

La facciata della Chiesa era ornata dalla seguente epigrafe: Al tuo cuore — o novello Padre delle anime nostre — Lodovico Passoni — lo spirito non mai obliato — del predecessore che piangiamo — dia l'affetto — di cui l'amavamo costanti — i tuoi figli novelli.

A queste note schematiche aggiungiamo la nota dei regali: *Amici sacerdoti*; servizio posate d'argento; i *Radi Cattapan* e *Florit*; due quadri pendenti: *Brolli*: campionario d'argento; *Campellegrino* fotografia di Terra Santa; *Zorzi R.*; due quadri; *Italia Pesamasa Bosero*: porta salviette; famiglia *Pes Bosero*. Servizio cucchiaini.

Il piano regolatore.

Le spiegazioni d'ing. San Just

Ieri mattina nella sala del Consiglio si riunì la Giunta Comunale e buon numero di consiglieri per udire la relazione dell'ing. San Just di Teulada sul piano regolatore e di ampliamento della nostra città. Assistevano alla riunione, l'ing. capo del Comune Pelverosi, l'ing. prov. cav. Gio. Batta Cantarutti, l'ing. Cantoni, l'architetto comm. on. D'Aroneo, l'ing. Marcotti e il cav. dott. Marzuttini.

L'ing. San Just, ricordate le condizioni della nostra città la sua configurazione, il rapido e progressivo accrescimento della sua popolazione, le sue industrie e i suoi commerci che vanno sviluppandosi ognor più, il relatore si intrattene sul suo conseguente ampliamento, sulla misura e sulla direzione di esso, passando a discorrere dell'interesse e del dovere che ha una savia e previdente amministrazione comunale di prendere quei provvedimenti che possono rilevarsi necessari affinché l'ampliamento cittadino non abbia ad assumere forme eccessivamente irregolari per le nuove costruzioni di fabbricati abitabili che si innalzano.

Il problema preoccupa assai i Comuni, anche quelli minori al nostro.

Per una città come Udine occorre che l'ampliamento sia studiato quale deve essere allorché fra 25 anni l'incremento sarà effettivamente avvenuto. Questa temuta larghezza eccessiva sarà fortunata allorché la città sarà giunta al suo vero sviluppo al finire del periodo desiderato.

L'ing. San Just fu ascoltativissimo.

Verso mezzogiorno la riunione si sciolse.

Un monello lapidatore

Ieri un ragazzo, detto Pietro Di Dio, d'anni 12, abitante in via Cussignacco, stando sul colle del Castello lanciava dei sassi in piazza Umberto I.

Annoniato dal custode, continuava nel suo giuoco pericoloso, per cui fu acciuffato e condotto all'Ufficio di Vigilanza Urbana ove si ebbe una severa lavata di testa.

Un disertore.

Il corporale Rodolfo Codermaz, del 12.º Regg. Cavaleggeri Saluzzo di stanza a Palmanova disertò presentandosi alla Gen-darmeria di Gorizia.

Femore fratturato

L'operaio Valentino Zanini, d'anni 66, cadendo accidentalmente si fratturò il femore destro.

All'Ospitale fu accolto d'urgenza e giudicato guaribile in 60 giorni.

I primi matrimoni in Castello.

Sabato mattina si è celebrato il primo matrimonio nel gran salone del Castello. Gli sposi erano Luigi Braidotti muratore e Maria Zucco casalinga.

Nel pomeriggio ebbe luogo un altro matrimonio. Il signor Massimo Gaudio, contabile, impalmò la signorina Maria Nazzi. Alle coppie i migliori auguri.

Bollettino militare.

Dall'ultimo bollettino militare si apprende che il tenente Rusconi, del 79.ª fanteria, è promosso capitano e destinato al 76.ª fanteria.

Il maestro della Banda.

La Giunta Comunale nella seduta straordinaria tenuta ieri mattina ha nominato a maestro della Banda Cittadina il signor Mario Mascagni, attualmente direttore della Banda civica di Portogruaro.

In Ospitale.

Certo Nicolò Mecchia, d'anni 19, muratore, camminava o strisciava riportando la distorsione del piede sinistro. Dovrà guardare il letto per una quindicina di giorni.

Luigi Miani, d'anni 25, fu trasportata all'Ospitale perché cadendo s'era fratturata l'omero destro. Fu accolta d'urgenza e giudicata guaribile in trenta giorni.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

I medici apprezzano la Emulsione SCOTT.

“Non sarà mai abbastanza raccomandata la somministrazione della Emulsione SCOTT, i cui componenti (olio di fegato di merluzzo, glicerina e fosfati, ridotti allo stato atomistico) rappresentano quanto di più indicato possa prescrivere nelle malattie consuntive, rachitismo, scrofola, tubercolosi, ecc.”

Dott. VINCENZO MASSIMI, Medico-Chirurgo Ascoli Piceno.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Banca Popolare Friulana
Situazione al 31 Marzo 1910
Vedi in quarta pagina.

Premiata Industria
MOBILI e SERRAMENTI
SELLO GIOVANNI di D.^{co}

S'abillimento elettro-meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 3-79

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.

N. B. — Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
— Ostetricia — Ginecologia

Località di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofissione.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. E. Cacitti



Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
SIGNORA TERESA MODARI
con consulenza dei primari medici
e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massime segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 10 UDINE
Telefono N. 224



CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO med. specialista allievo
delle cliniche di Vienna
e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE
URINARIE. — Cure speciali delle malattie
della prostata, della vescica, dell'impotenza
e nevrosi sessuali. — Fumicazioni mercuriali
per cura rapida intensiva della sifilide.
— Siero-diagnosi di Wassermann. —
Riparto speciale con sale di medicazioni,
da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì,
dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con
ingresso in Via Belloni N. 10.

VOLETE LA SALUTE
BEVETE
FERRO-CHINA-BISLER
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

S. MARCO
Acqua Litiosa
(Vedi avviso in quarta pagina)

NEURALGIA
EMICRANIA
INSONNIA
GUARIGIONE CERTA CON LE
Polveri KEFOL
del Chimico farmacista Bonaccio
GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco
per posta L. 1.65.

Depositi per l'Italia: A. MANZON e C.
Milano, Via S. Paolo, N. 11 — Roma, Via
Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.

Esigore espressamente le polveri KEFOL

Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri

a prezzi limitati e condizioni vantaggiose per pagamento
trovansi presso la

PREMIATA FABBRICA

GIO. BATTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI e FIGLIO

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in
Calle della Bissa N. 5420 in

— VENEZIA —

e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni
parte d'Italia.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 38 - GENOVA, Piazza FontanaMarose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via S. Gior-
 nate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di lin. a
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DIUSO UNIVERSALE
 (RIGENERATORE DELLE FORZE)
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Il primo ricostituente del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.
 Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparechio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Banca Popolare Friulana - Udine

Società Anonima autorizzata con regio decreto 6 Maggio 1875
 SITUAZIONE AL 31 MARZO 1910 - XXXVI ESERCIZIO

Attivo		Passivo	
Cassa	L. 160,722.72	Capitale Sociale	(N. 6000 Azioni da L. 100) L. 600.000
Cambio valute	» 25,603.65	Fondo di riserva	» 440.000 L. 1,040.000.-
Effetti scontati	» 5,336,933.56	Fondo oscillazione valori	» 62,656.44
Effetti per l'incasso	» 4,444.55	Depositi in Conto Cor. L. 4,397.415.-	
Valori pubblici	» 821,865.21	» a Risparmio » 2,342.618.30	
Compartecipazioni Bancarie	» 37,526.32	» a picc. Resp. » 269.891.94	7,009.925.24
Conti Correnti garantiti	» 1,052,111.54	Banche e Ditte Corrispondenti	» 860.511.11
Anticipazioni contro depositi	» 57,945.40	Creditori diversi	» 106.041.96
Riparti	» 329,274.-	Azionisti conto dividendi	» 3,342.-
Banche e Ditte corrispondenti	» 1,271,137.22	Assegni a pagare	» 2,071.44
Debitori diversi	» 12,094.25	Fondo prev. (Valori L. 52,828.31	
Stabile di proprietà della Banca	» 75,000.-	impiegati (Libretti » 8,664.67	61,492.98
Fondo previdenza impiegati Conto Valori	» 52,828.31		
	L. 9,237,486.73		L. 9,146,642.17
Valori di terzi in deposito.		Depositanti per valori in deposito.	
cauzione di conti correnti	L. 1,792,497.70	come in attivo	L. 4,212,777.08
cauzione di anticipazioni	» 78,313.-		
cauzione dei funzionari	» 127,000.-	Utili lordi depurati dagli inter. pass. L. 31,585.01	
liberi a custodia	» 2,214,966.38	Risconto eserc. prec. » 75,084.-	106,669.01
Spese di amministrazione	L. 8,686.61		
Tasse	» 7,137.84		
	L. 13,466,088.26		L. 13,466,088.26

Il Sindaco Prof. Giorgio Marchesini Il Presidente L. C. SCHIAVI

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con **ACQUA DI NOCERA-UMBRA**
 "Sorgente Angelica",

FELICE BISLERI - Milano.

GOTTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE
 si combattono efficacemente
 coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA
ACQUA LITIOSA SAN MARCO
 PROPRIETÀ COMM. MICHELE TONCI-LIVORNO
 LA PIÙ RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA
 POTENTEMENTE DIURETICA
 TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
 E NEGOZIANZI D'ACQUE MINERALI
 Depositari esclusivi per l'ITALIA
A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

Consigli interessanti
 vengono dati a persone di ogni età, sesso e condizione sociale, su qualunque circostanza della vita. Scrivere le domande chiare e specificate, col nome o le iniziali della persona interessata, ed inviare L. 5/15 entro lettera raccomandata o Cartolina-Vaglia e dirigersi al
Prof. PIETRO D'AMICO
 Via Solferino, 13 - BOLOGNA

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touristen)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui si parla, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERIAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a turbare la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

PREPARATI DI PEPSINA
 del Cav. Dott. CARLO TOSI
 premiati all'Esposizione di Milano 1881
 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digestive alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Sen. Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto innocuo», «anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e scemi-cemente moderatore della secrezione latte; non contengono ioduro di potassio, e si dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga».

«Ho trovate efficacissime le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattee talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo».

Dot. CARLO VALLASCO PERONI
 Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio policlinico di Milano ed alla P. I. Provvidenza baltica.

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate e due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dot. A. GIOIA
 Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA**
 Deposit. della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA - Tutte le bocchette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna Istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI & C., e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. Tosi

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmac. del Regno
 Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

AMARO BAREGGI
 a base di
Ferro-China Rabarbaro
 PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F. III BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA
 delle rinomate Terme di Salice
 (presso Voghera)
 per bagni indicati a domicilio
 L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla
Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

Usate l'Acqua Chinina Manzoni